

revoles sottosegretario di Stato ed agli interroganti, debbo avvertire la Camera che da molti colleghi mi si è fatto il rilievo che dopo l'approvazione delle modificazioni al regolamento fatte l'anno scorso, in ogni seduta deve essere almeno a quindici interroganti garantito il diritto di svolgere le loro interrogazioni. Però è invalsa una consuetudine, non contemplata nel regolamento, seguita prima e mantenuta anche dopo queste modificazioni, la quale non solo non è perfettamente regolare, ma rende irrisorio il diritto dei quindici interroganti.

Intendo alludere alla consuetudine che le interrogazioni che si riferiscono ad uno stesso argomento, siano pure fra le ultime in ordine di presentazione, vengano riunite, e prendano così la precedenza su quelle che erano iscritte nell'ordine del giorno anche da molto tempo prima.

Per evitare il ripetersi dell'inconveniente lamentato, ho disposto che d'ora in avanti, salvo quelle che sono già iscritte nell'ordine del giorno, non debbano più raggrupparsi le interrogazioni d'argomento affine. (*Benissimo!*)

Detto questo, do facoltà di parlare all'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

COTTAFI, *sottosegretario di Stato per le finanze.* In risposta alle interrogazioni presentate da parecchi colleghi in ordine al miglioramento della posizione degli impiegati catastali, io devo dichiarare che con la legge del 14 luglio 1907 l'attuale ministro delle finanze ebbe a portare notevoli vantaggi alle condizioni tutte del personale catastale.

Infatti con quella legge vennero migliorati gli organici, vennero migliorati gli stipendi degli ingegneri e dei geometri ordinari degli uffici tecnici di finanza, nonché dei Canali Cavour che formano un unico ruolo. In pari tempo si provvide anche ad una migliore sistemazione del personale tecnico straordinario, accordandogli la stabilità della posizione ed ogni altro diritto che è riconosciuto agli impiegati civili, salvo il diritto della pensione vitalizia. Al quale si supplisce però con una cassa speciale di previdenza, alla quale lo Stato contribuisce con una quota del sei per cento degli stipendi degli impiegati, uguale cioè al contributo corrisposto alla Cassa dagli impiegati stessi. I subalterni straordinari, che prestavano servizio anteriormente alla legge del 1897 (e l'onorevole Casalini sa che con

queste parole subalterni straordinari si designano appunto gli scrivani, i disegnatori, gli aiutanti e gli inservienti) furono sistemati in posizione stabile ed ebbero un ruolo speciale che avvantaggia di molto la loro posizione anche in caso di cessazione dal servizio.

Ora, data anche la natura precaria della maggior parte dei lavori inerenti alla formazione ed all'attivazione del nuovo catasto, gli impiegati catastali si dichiararono sodisfatti delle disposizioni che erano state prese a loro favore, ed anzi in proposito manifestarono la loro riconoscenza al Ministero delle finanze che si era preoccupato della loro sorte dopo tanto tempo che essi reclamavano. Senonchè il Parlamento, in seguito, ebbe ad approvare la legge sullo stato economico degli impiegati civili, la quale essendo pure stata estesa al personale dei disegnatori e applicati ordinari (agli aggiunti) ha effettivamente obliate tutte le altre categorie del personale degli uffici tecnici di finanza e cioè gli ingegneri e geometri così del ruolo ordinario, come del ruolo aggiunto ed i disegnatori computisti aggiunti, venendo a creare una sperequazione assai sensibile e che naturalmente ha suscitato vive aspirazioni in tutto il personale che si ritiene ingiustamente dimenticato.

Credo, e spero ne sarà persuaso anche l'onorevole Casalini, che gli effetti dell'ultima legge del 1907, essendo stati molto recenti ed avendo effettivamente assai avvantaggiate le condizioni del personale catastale, siano stati quelli che hanno impedito che nella legge dello stato economico degli impiegati venisse compreso anche il personale catastale perchè sembrava strano che, pochissimo tempo dopo che si era fatta una legge appunto per migliorare le loro condizioni, si potesse addivenire ad un nuovo miglioramento.

Tuttavia, data la effettiva sperequazione esistente, dato il fatto che è stato riconosciuto che questo personale per la maggior parte adempie col massimo zelo al suo importantissimo ufficio, il Ministero delle finanze non intende che sia stata detta l'ultima parola e, senza che siano necessari seri e gravi sacrifici di bilancio, sta studiando il rimaneggiamento dei ruoli di questo personale in modo da migliorarne sensibilmente gli stipendi e la carriera senza aggravare di troppo il bilancio.

PRESIDENTE. L'onorevole Casalini ha facoltà di dichiarare se sia sodisfatto.